



Focus TEATRO MANZONI

Il cavaliere e il drago

“Un cuore di vetro in inverno”, l'ultimo spettacolo di Filippo Timi, va in scena al Teatro Manzoni di Monza. Uno dei tanti appuntamenti di una stagione imperdibile

Le avventure di un cavaliere, degli episodi a stazioni, che si susseguono in un percorso esistenziale tragicomico dalla profonda anima poetica ed esistenziale. Il cavaliere perugino, uscito dalla penna di Filippo Timi e interpretato dallo stesso autore, va in battaglia per affrontare il drago delle sue paure e debolezze, lasciando il suo amore ad aspettarlo al ritorno nella convinzione e con l'obiettivo di ritornarvi vittorioso, proprio come in un romanzo cortese, ma di costume, in grado di stupire, far sorridere e far riflettere il pubblico.

Uno scudiero e un menestrello, una prostituta e l'angelo custode compongono la buffa corte che accompagna il cavaliere in un carosello che ha del tragicomico, sono personaggi che si definiscono e prendono forma in quello che fanno e ne loro star dietro al cavaliere/Timi. “Un cuore di vetro in inverno” – così si intitola lo spettacolo che andrà in scena domenica 21 ottobre, alle 21, al Teatro Manzoni di via Manzoni 23 a Monza – è raccontato quasi per stazioni, come fosse una Via Crucis o una sacra rappresentazione, ma il tono è

giullaresco, come a ricordare una rappresentazione medievale. L'opera, nel suo scorrere in scena, è semplice ed è anche un omaggio a un certo tipo di cinema di Pier Paolo Pasolini e alle atmosfere che solo il famoso regista e sceneggiatore, nato a Bologna, sapeva creare. Ma soprattutto lo spettacolo è l'ultima frontiera del linguaggio teatrale e della ricerca di Timi, che l'ha scritto con il suo stile personalissimo e riconoscibile, a tratti persino dialettale, ed è una sua espressione a 360 gradi, poiché ne è, come anticipato, autore, interprete, ma anche regista.

La rappresentazione dura 100 minuti, divisi in due atti, ed è frutto di una collaborazione artistica con Fabio Cherstich, mentre sulla scena vede impegnati Marina Rocco, Elena Lietti, Andrea Soffiantini, Michele Capuano, con le luci curate da Camilla Piccioni; la produzione, invece, è del Teatro Franco Parenti e della Fondazione Teatro della Tosca.

Lo spettacolo fa parte della sezione “Altri Percorsi” della programmazione 2018/2019 del Teatro Manzoni e prevede tre tipologie di biglietti:

platea, intero 29 euro e ridotto 27 euro; balconata, intero 26 euro e ridotto 24 euro; galleria, intero 16 euro e ridotto 14 euro. I tagliandi possono anche essere acquistati online sul sito Internet www.teatromanzonimonza.it.

Un artista poliedrico

Per conoscere meglio Filippo Timi, può essere utile scorrere la sua lunghissima biografia, malgrado l'età ancora giovane: nato nel 1974 a Pe-

rugia, è attore, regista e scrittore, mostrando così la sua poliedricità, che ha toccato anche il campo della musica e della pittura, e che è segno di una ricerca incessante di nuove frontiere e orizzonti artistici da esplorare e in cui lasciare i suoi personali contributi. Formatosi al Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale di Pontedera con Dario Marconcini e al Teatro Valdica di Cesena con Cesare Ronconi, ha, inoltre,

fatto uno studio preliminare con Pippo Delbono per il suo spettacolo “La rabbia”. Nel 2004 ha vinto il prestigiosissimo premio UBU, fondato nel 1978 da Franco Quadri,



venendo incoronato come migliore attore di teatro under 30, segno di un destino di successo che gli si stava aprendo di fronte. La carriera di Timi si muove su più canali: autore di diversi libri, tra cui "E lasciamole cadere queste stelle" (2007) e "Peggio che diventare famoso" (2008); oltre al teatro, è stato protagonista anche nel campo del cinema e della televisione. Ha recitato ne "I delitti di BarLume", in onda su Sky, e ha partecipato a film come Vallanzasca di Michele Placido.

La sua bravura è stata riconosciuta da diverse nomination prestigiose a premiazioni importanti come "I Nastri d'Argento" o i "Globi d'oro".

Sul palco, invece, ha interpretato una miriade di personaggi diversi e lontani tra loro, riuscendo sempre a caratterizzarli in una maniera unica e riconoscibile: Orfeo, Danton, Perceval, Satana, Odino, Woyzeck, Amleto, Mrs Fairytale (una donna americana degli anni Cinquanta), Cupido e Don Giovanni. Per approfondire la figura di Timi e la sua lunga e qualificata carriera, si può consultare il suo ricco e documentato sito

Internet all'indirizzo www.filippotimi.com.

Una stagione tutta da scoprire

Quella del Teatro Manzoni è una stagione ricca di spunti e tutta da scoprire, in grado di venire incontro a un pubblico trasversale, che si differenzia per età e gusti. Il calendario fitto di appuntamenti sino al mese di aprile 2019 è diviso

in quattro sezioni "Grande Prosa", "Altri percorsi", "Cabaret Manzoni" ed "Eventi speciali e festività".

Sul palco monzese si alterneranno artisti accreditati sia nel panorama italiano sia in campo internazionale: si va da Milena Vukotic ad Angela Finocchiaro, passando per Stefano Accorsi, Enrico Bertolino, Morgan e Gioele Dix, per citarne solo alcuni.

Il teatro, che conta 817 posti, è gestito e curato dall'Azienda Speciale Scuola Paolo Borsa e la direzione artistica è affidata alla Dottoressa Paola Pedrazzini, la sua attività si contraddistingue anche per l'apertura ad associazioni, aziende, cral, scuole di danza e così via: si possono infatti stipulare convenzioni che danno diritto a sconti sugli ingressi, oppure affittare la struttura per concerti, spettacoli o convegni, infine è possibile attivare una partnership in varie modalità. Per chi avesse intenzione di seguire una di queste strade, o volesse altre informazioni, è sufficiente scrivere un'e-mail a promozione@teatromanzonimonza.it.

Per iniziare a conoscere il mondo del Manzoni, può essere utile visitare l'accurato sito Internet (www.teatromanzonimonza.it), che fornisce ovviamente informazioni e dettagli su tutti gli spettacoli in cartello, grazie a schede personalizzate che li descrivono e riassumono. Inoltre, come detto, è possibile acquistare biglietti online o conoscere tutte le modalità di acquisto previste per i tagliandi.



